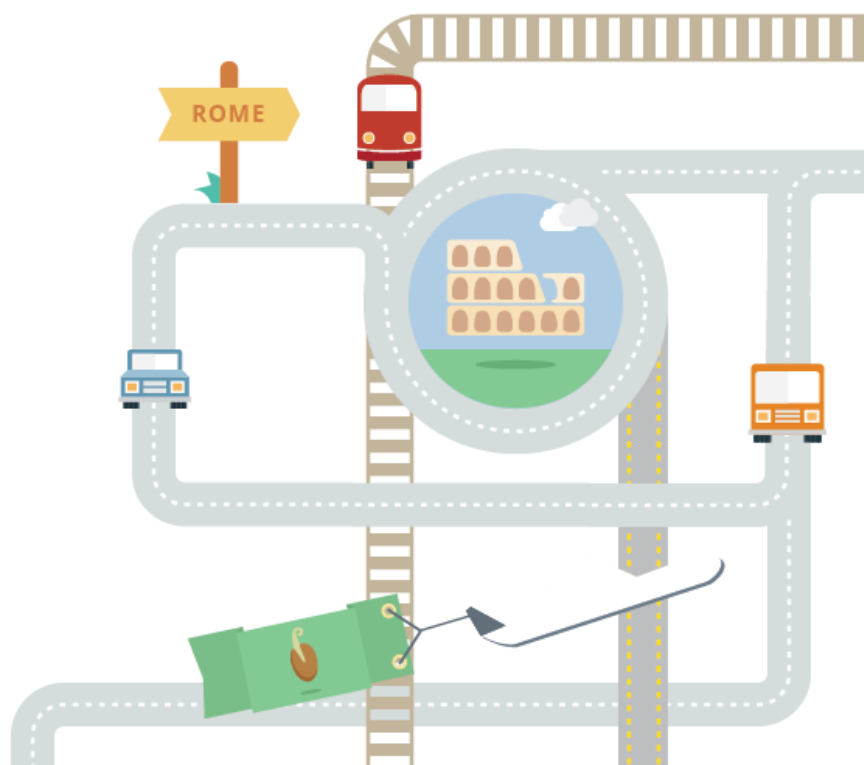


Italia Startup Visa&Hub

1° rapporto trimestrale, 2019

Sintesi delle principali evidenze al 31 marzo 2019



Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI

Sommario

Italia Startup Visa	3
Overview	3
I candidati	7
Paesi di provenienza	8
Località di destinazione	12
Startup create	13
Italia Startup Hub	14
I candidati	14
Paesi d'origine e destinazioni	15

Questo rapporto è curato dalla Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI del Ministero dello Sviluppo Economico. Gli autori sono Mattia Corbetta e Roberto Volpe.



Italia Startup Visa

Overview

Il programma Italia Startup Visa (italiastartupvisa.mise.gov.it) è stato lanciato dal Ministero dello Sviluppo Economico il 24 giugno 2014. ISV ha introdotto una procedura interamente rinnovata ai fini della concessione dei **visti di ingresso per lavoro autonomo** a cittadini non UE che intendono avviare, individualmente o in team, una **startup innovativa** nel nostro Paese.

Le innovazioni portate dalla procedura possono essere riassunte nelle seguenti caratteristiche:

- È **accelerata**: si svolge in meno di 30 giorni;
- È **centralizzata**: il candidato ha un unico punto di contatto con l'amministrazione, che si occupa di tutti gli aspetti di coordinamento interistituzionale;
- È **digitale**: ha luogo esclusivamente online;
- È **bilingue**: tutta la documentazione di candidatura può essere trasmessa indifferentemente in italiano o in inglese;
- È **gratuita**: le domande di partecipazione non sono soggette ad alcun costo.

Al 31 marzo 2019 sono pervenute **434 domande di candidatura**. Di queste, **230** (il 53%) hanno avuto **esito positivo**, risultando nel rilascio di nulla osta per la concessione del visto startup. **165** (il 38%) hanno avuto **esito negativo**, mentre in altri **32** casi la procedura è **decaduta** senza giungere alla fase di valutazione¹. In ulteriori **7** casi la procedura risultava ancora **in corso**, perché in attesa che il candidato trasmettesse ulteriore documentazione (3 casi) o perché il **Comitato tecnico Italia Startup Visa** non era ancora giunto a una valutazione definitiva (4 casi).

Il Comitato, presieduto dal Direttore Generale per la Politica Industriale del Ministero, è composto dai 5 presidenti (o loro delegati) di organizzazioni chiave dell'ecosistema nazionale dell'innovazione: **PNICube** per gli incubatori universitari, **IBAN** per i business angel, **AIFI** per i fondi di venture capital, **APSTI** per i parchi scientifici e tecnologici, **Netval** per gli uffici di trasferimento tecnologico.

Le ragioni principali di rifiuto delle candidature sono, in misura più o meno equivalente, la mancanza di solidità e credibilità del business model descritto (**66** occorrenze) e l'assenza di **carattere innovativo** del progetto di impresa proposto (**60** casi).

In alcuni casi, la stessa persona ha presentato candidatura per un visto startup più di una volta (principalmente in seguito a un primo rifiuto del Comitato)². Se si

¹ Come stabilito nelle **Linee Guida** del programma Italia Startup Visa, una procedura è considerata decaduta quando il richiedente visto non ha dato risposta entro 60 giorni da una richiesta di integrazione dei documenti di candidatura.

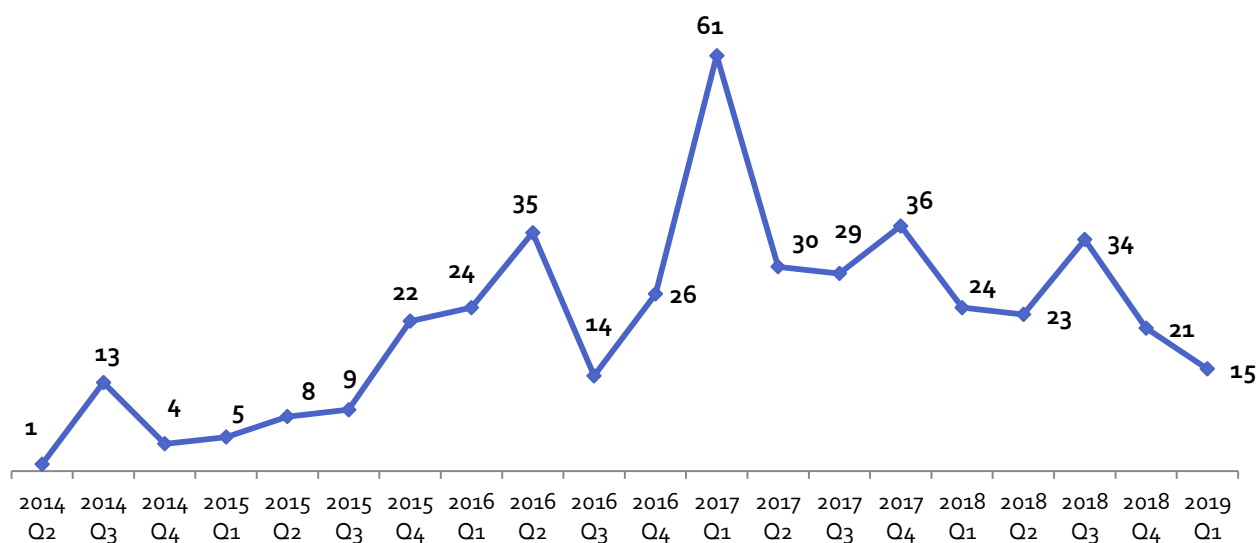
² Trentadue candidati, non ammessi a una prima valutazione di merito o non in grado di ritirare il visto startup alla sede diplomatico-consolare competente, hanno ripresentato domanda a distanza di mesi; in due hanno presentato domanda tre volte. A questo gruppo si aggiungono due candidati al visto che, pur avendo ottenuto un nulla osta ISV in passato, non erano più in possesso di un titolo di soggiorno valido per la permanenza in Italia e avevano necessità di fare nuova domanda di visto. Al momento, sono **dodici** le candidature ripetute che hanno ricevuto parere favorevole.

considera dunque il numero di individui unici coinvolti dal programma Italia Startup Visa, il totale è pari a esattamente **400**.

Dei 230 destinatari di nulla osta, 23 hanno spontaneamente comunicato al Ministero la propria rinuncia al trasferimento in Italia: i *potenziali* detentori di visto startup sono dunque **208**.

Nel primo trimestre del 2019 sono state ricevute **15** candidature, il dato più basso da molti trimestri a questa parte. Come si evince dalla Figura 1 sottostante, nel corso del 2018 sono state ricevute in media 25 candidature a trimestre.

Figura 1: numero di candidature ISV ricevute per trimestre
(2° trimestre 2014 – 1° trimestre 2019)



La grandissima maggioranza delle candidature è stata presentata per via diretta (393), mentre 41 hanno avuto luogo mediante **incubatore certificato**: 31 con **H-Farm** (Roncade, Treviso), 3 con il **Polo Tecnologico** di Pordenone, 2 con **Nana Bianca** (Firenze) e 1 ciascuno con **Working Capital** (Roma), **tzi** (sede di Rovigo), **Trentino Sviluppo** (Trento), **The Hive** (Ancona), e **Campania NewSteel** (Napoli).

Il programma Italia Startup Visa offre ai team imprenditoriali la possibilità di presentare **candidature congiunte**. Complessivamente ne sono state registrate **75**: 39 da due persone, 22 da tre persone, 12 da quattro persone, 2 da cinque persone. Ciò significa che **198** partecipanti³ a Italia Startup Visa facevano parte di team imprenditoriali, il **49,5%** di tutti i candidati. **52** delle 75 candidature in team hanno avuto successo.

Infine, **74** candidati⁴ hanno presentato domande di visto per **"aggregazione"** verso startup innovative già costituite, in prevalenza da cittadini italiani. Infatti, il visto può essere ottenuto anche da cittadini non UE che si aggregano a startup innovative già costituite, se sussistono le condizioni previste dalla normativa generale sul lavoro autonomo e se i richiedenti visti intendano apportare all'azienda sia capitali che know-how imprenditoriale (per approfondimenti, v. pag. 25 delle **Linee Guida** del programma). Nel caso il cittadino straniero intenda apportare esclusivamente capitali, da fine 2017 è attivo il programma **Investor Visa for Italy**, un visto speciale di durata biennale dedicato agli investitori stranieri. Per le startup innovative è previsto un canale d'accesso preferenziale (**maggiori informazioni**).

In **48** casi, la candidatura al visto startup per aggregazione ha avuto successo. Per le restanti candidature il business plan presentato al Comitato Italia Startup Visa prevedeva la costituzione ex novo di una startup innovativa in Italia.

³ La lista comprende anche tre team imprenditoriali (due da due persone, uno da tre persone), per cui una parte dei richiedenti (quattro in tutto) ha fatto domanda per il programma Italia Startup Hub (v. **paragrafo dedicato**). Il totale di candidati ISV/ISH partecipanti a un team imprenditoriale è dunque 197.

⁴ Sei richiedenti visto, in seguito a un primo diniego, hanno presentato candidatura per aggregazione due volte, in tre casi con esito positivo. Il totale delle domande per aggregazione presentate dai 74 candidati è, dunque, **80**.

I candidati

276 candidati sono di sesso maschile (69%), mentre le donne sono 124 (31%). L'età media è pari a **36,8 anni**, che scende a 36,1 considerando i soli destinatari di nulla osta. Il 40,3% dei richiedenti visto ricade nella fascia di età 25-34 anni, cui si aggiunge un 6,5% di under-25. Di converso, circa un candidato su tre (32,3%) aveva tra i 35 e i 44 anni, con una quota non irrilevante di richiedenti visto ancora più anziani. Il candidato più giovane ha compiuto 18 anni pochi giorni prima di presentare domanda, mentre il più anziano aveva già superato i 65 anni.

Il 43% dei candidati ha dichiarato di avere alle spalle un'esperienza imprenditoriale, contro una maggioranza (54%) che come ultima occupazione dichiara una forma di lavoro dipendente. Tra i settori professionali indicati spiccano ingegneria, informatica (in particolare lo sviluppo di software) e telecomunicazioni, marketing, management e consulenza; alcuni, inoltre, sono fondatori seriali di startup.

150 candidati (37,5%) hanno come titolo di studio più elevato una laurea triennale o equivalente (es. "Bachelor's degree"); altri 134 sono in possesso di un titolo corrispondente alla laurea magistrale italiana (33,5%). A questi si aggiungono 60 candidati che hanno conseguito almeno un titolo post-universitario: 16 sono dottori di ricerca e 44 hanno terminato master post-universitari di altro genere, tra cui 32 Master in Business Administration (MBA). I detentori di titolo universitario sono quindi **344**, l'86% del totale dei candidati. Nei restanti casi il richiedente visto è generalmente in possesso di un diploma di scuola superiore o a carattere professionale.

Limitando l'analisi ai soli candidati che hanno avuto successo, risulta che il 55,2% di essi (127 su 230) è in possesso di un titolo di studio pari o superiore alla laurea

magistrale italiana o comunque di un master post-universitario; nel complesso, il 92,2% dei candidati che hanno ottenuto il nulla osta Italia Startup Visa è laureato.

I campi di studio appaiono molto eterogenei: principalmente si tratta di discipline scientifiche, come informatica e ingegneria – quest’ultima, con 78 casi, risulta il background più ricorrente tra i candidati ammessi – ma frequenti sono anche i profili di tipo economico-manageriale (marketing incluso), gli studi di design, nonché alcune discipline umanistiche e delle scienze sociali (es. relazioni internazionali).

Paesi di provenienza

I richiedenti visto provengono da **47 Paesi diversi** – new entry rispetto a tre mesi fa, la Giordania. Escludendo le candidature per cui non è stato dato parere favorevole, gli Stati da cui proviene almeno un beneficiario di nulla osta al visto startup sono **33**, due in più rispetto allo scorso trimestre.

La distribuzione per numero di richiedenti visto e per application accettate è presentata nella Tabella 1. Il primo paese per numero di candidati al visto startup è la **Russia**, che tocca in questo trimestre quota **90** (il 22,5% del totale). Resta in seconda posizione, non molto distante, la **Cina** a quota **85** (21,2%). Rispettivamente, il 78,9% dei cittadini russi e il 51,8% dei cittadini cinesi che hanno fatto domanda di partecipazione al programma hanno ottenuto il nulla osta del Comitato.

Segue in classifica il **Pakistan**, con 35 richiedenti visto, che superano di poco gli **Stati Uniti** (34). Tuttavia, solo in 5 casi un cittadino pakistano ha ottenuto un nulla osta dal Comitato, mentre per gli statunitensi il tasso di accettazione risulta pari a circa il 70% (24 nulla osta rilasciati)..

Altri tre Paesi contano almeno 10 candidati ciascuno: **Iran**, con 28 (12 approvate), **l'Ucraina**, con 23 (21 approvate), e **l'India**, con 21 (5 approvate). Altri Paesi con una rappresentanza rilevante (almeno 5 candidati) sono Egitto (8), Brasile (6) e Giappone (5).

Tabella 1: Numero di candidati e di candidature accettate Italia Startup Visa per paese di provenienza

Paese di provenienza	Numero candidati	Candidature accettate
Russia	90	71
Cina	85	44
Pakistan	35	5
Stati Uniti	34	24
Iran	28	12
Ucraina	23	21
India	21	5
Egitto	8	3
Brasile	6	5
Giappone	5	4
Messico	4	3
Turchia	4	3
Bangladesh	3	3
Indonesia	3	3
Sudafrica	3	3
Argentina	3	2
Malesia	3	1
Nigeria	3	1
Afghanistan	3	0
RD Congo	3	0
Australia	2	2
Moldavia	2	2
Azerbaigian	2	1
Corea del Sud	2	1
Filippine	2	1

Paese di provenienza	Numero candidati	Candidature accettate
Serbia	2	0
Armenia		
Bielorussia		
Canada		
Israele		
Libia	1	1
Marocco		
Nepal		
Nuova Zelanda		
Taiwan		
Thailandia		
Bolivia		
Colombia		
Ecuador		
Giordania		
Hong Kong		
Isole Comore	1	0
Kosovo		
Libano		
Siria		
Somalia		
Uzbekistan		
	400	230

Figura 2: Numero di candidati per Paese

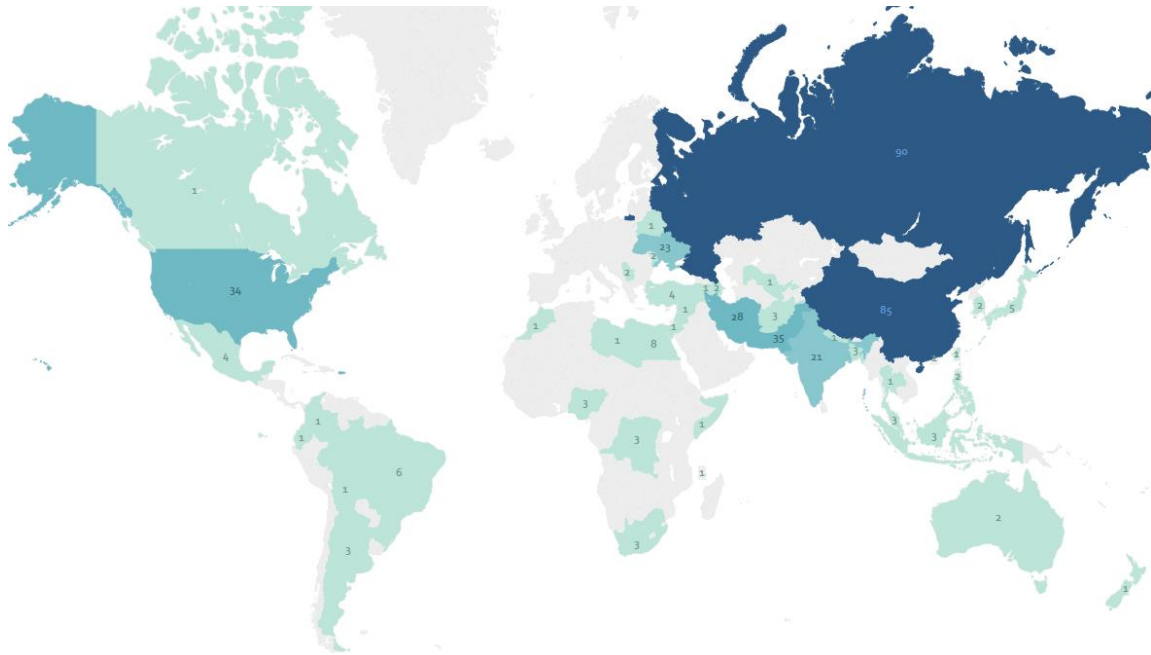
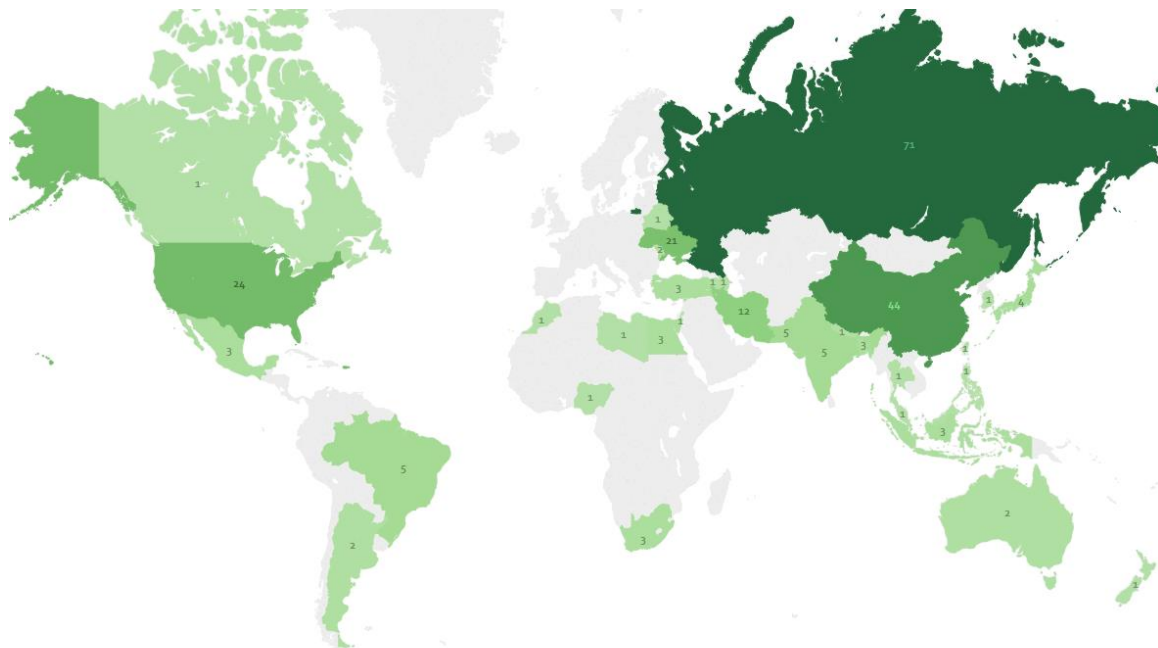


Figura 3: Numero di candidature accettate per Paese



Località di destinazione

I 208 potenziali detentori di visto startup hanno comunicato l'intenzione di stabilirsi in 39 province e 17 regioni diverse:

Tabella 2a: Provincia di destinazione dei beneficiari Italia Startup Visa

Provincia	#
Milano	64
Roma	26
Treviso	16
Varese	10
Verona	8
Savona	7
Cuneo	6
Brescia	5
Biella, Como, Firenze, Padova, Trento, Trieste	4
Bergamo, Grosseto, Pordenone, Torino	3
Bari, Fermo, Foggia, Lucca, Modena, Novara, Pescara, Vicenza	2
Ancona, Bologna, Campobasso, Cosenza, Forlì-Cesena, Lecco, Massa-Carrara, Napoli, Perugia, Rovigo, Salerno, Sassari, Siena	1

Tabella 2b: Regione di destinazione dei beneficiari Italia Startup Visa

Regione	#
Lombardia	87
Veneto	31
Lazio	26
Piemonte	15
Toscana	11
Friuli-Venezia Giulia, Liguria	7
Puglia, Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige	4
Marche	3
Abruzzo, Campania	2
Calabria, Molise, Sardegna, Umbria	1

Startup create

Finora risultano almeno 32 startup innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese create ex novo da detentori di visto startup:

- [Appsconda s.r.l.s.](#)
- [Audaces Europe s.r.l.](#)
- [Centafarm s.r.l.](#)
- [DCS s.r.l.](#)
- [Despina s.r.l.](#)
- [DevKit s.r.l.](#)
- [Extremum s.r.l.](#)
- [Finalrentals Group s.r.l.](#)
- [Generma s.r.l.](#)
- [GenuineEducationNetwork s.r.l.](#)
- [Fueguia s.r.l.](#)
- [GDO Software s.r.l.](#)
- [Gymbag s.r.l.](#)
- [Indexcode s.r.l.](#)
- [Ital.io s.r.l.s.](#)
- [ItQui s.r.l.](#)
- [Jetware s.r.l.](#)
- [LabQuattrocento s.r.l.](#)
- [Lanp s.r.l.](#)
- [Plasmolifting Italia s.r.l.](#)
- [Per Vigore s.r.l.](#)
- [Ptype s.r.l.](#)
- [Quainted s.r.l.](#)
- [Recyclinnova s.r.l.s.](#)
- [Routes software s.r.l.](#)
- [SCdB s.r.l.](#)
- [Size4Me s.r.l.](#)
- [SMETRO Europe s.r.l.](#)
- [TreeTalk s.r.l.](#)
- [Viagea s.r.l.](#)
- [Virtual Reality s.r.l.](#)
- [World Marketing s.r.l.](#)

19 startup innovative preesistenti hanno registrato l'ingresso di un socio non UE detentore di visto startup ([Artemest s.r.l.](#); [Argumented Commerce s.r.l.](#); [Avanix s.r.l.](#); [Connexun s.r.l.](#); [EasyRain s.r.l.](#); [Fashion Technology Accelerator s.r.l.](#); [Foodquote s.r.l.](#); [Innovaetica s.r.l.](#); [La Comanda s.r.l.](#); [Lookcast s.r.l.](#); [Meno22percento s.r.l.](#); [Mida Più s.r.l.](#); [Nuwa Technologies s.r.l.s.](#); [Portrait Eyewear s.r.l.](#); [Pagita s.r.l.](#); [Pubcoder s.r.l.](#); [Travel Appeal s.r.l.](#); [WalletSaver s.r.l.](#); [Warda s.r.l.](#)). Altri casi sono in fase di evoluzione e gli sviluppi sono monitorati costantemente.



Italia Startup Hub

Con l'avvio, il 23 dicembre 2014, del programma Italia Startup Hub la stessa procedura fast-track di Italia Startup Visa è applicabile anche ai cittadini non UE già in possesso di regolare permesso di soggiorno e che vogliono convertirlo in "permesso per lavoro autonomo startup" per permanere in Italia e avviare un'impresa innovativa. Linee guida dedicate (in [italiano](#) e in [inglese](#)) e i [moduli di candidatura](#) sono disponibili sul portale italiastartuphub.mise.gov.it.

Al 31 marzo 2019 sono pervenute **17** candidature; **1** in più rispetto allo scorso trimestre. **14** di esse hanno avuto esito positivo e hanno portato alla conversione del permesso di soggiorno precedentemente detenuto in permesso per lavoro autonomo startup.

I candidati

Con 33,9 anni di media, i beneficiari di nulla osta Italia Startup Hub sono di circa due anni più giovani rispetto ai destinatari di Italia Startup Visa. Piuttosto simile risulta la ripartizione per genere (4 donne, 10 uomini).

Tutti i partecipanti al programma sono in possesso di un titolo di studio pari o superiore alla laurea: nella grande maggioranza dei casi si tratta proprio di studenti internazionali rimasti in Italia al termine del proprio corso di laurea o master allo scopo di avviare una startup innovativa.

I candidati al programma Italia Startup Hub provengono da 11 Paesi diversi, elencati nella Tabella 3 sottostante.

Paesi d'origine e destinazioni

Tabella 3: Numero di candidati e di candidature accettate Italia Startup Hub per paese di provenienza

Paese di provenienza	Numero candidati	Candidature accettate
Stati Uniti	4	3
Corea del Sud		
Iran	2	2
Russia		
Algeria		
Australia		
Bolivia	1	1
India		
Malesia		
Albania		
Indonesia	1	0
	17	14

Alla data di compilazione del rapporto risultano quattro startup costituite da partecipanti al programma: [Armnet s.r.l.](#), [Recyclinnova s.r.l.s.](#), [Interverso Crosseat s.r.l.](#), [Nextis4us s.r.l.](#)

Le località di destinazione indicate dai beneficiari di visto al momento della candidatura sono indicate nella Tabella 4a-4b seguente.

Tabella 4a-4b: Provincia e regione di destinazione dei beneficiari Italia Startup Hub

Provincia	#	Regione	#
Milano	8	Lombardia	8
Bologna	1	Piemonte	2
Cosenza			
Roma			
Sassari			
Verbano-Cusio-Ossola			
Torino			
		Calabria	1
		Emilia-Romagna	
		Lazio	
		Sardegna	

Per maggiori informazioni:

Visita:

- italiastartupvisa.mise.gov.it
- italiastartuphub.mise.gov.it

Scrivi a:

- info.italiastartupvisa@mise.gov.it (per Italia Startup Visa e Italia Startup Hub)

Per presentare una candidatura:

- italiastartupvisa@mise.gov.it
- italiastartuphub@mise.gov.it